



Roma, 10 Marzo 2016

Alle Segreterie Territoriali FP CGIL

Con preghiera di trasmissione

alle delegate ed ai delegati FP CGIL del MIUR

MIUR: UN MINISTERO ALLA FRUTTA

Care compagne e cari compagni,

continuano a pervenirci documenti approvati e sottoscritti dai lavoratori da tutte le parti d'Italia che segnalano la situazione di insostenibilità ormai acclarata in modo uniforme in tutto il territorio nazionale.

La carenza negli organici che aumenta vertiginosamente a causa dell'età media elevata dai lavoratori, l'assenza di concreti segnali che rimettano in moto meccanismi occupazionali, le condizioni di super lavoro non retribuito, il mancato rispetto del contratto di lavoro rispetto alla fruibilità di diritti come le ferie, la perenne emergenza da scadenza, la questione mai risolta del personale distaccato dalla scuola, il progressivo degrado delle condizioni organizzative del servizio sono gli elementi costanti che caratterizzano questi documenti.

Che in molti casi sono stati inviati anche agli Uffici politici i quali bellamente li restituiscono senza colpo ferire ai dirigenti degli Uffici interessati, quasi il problema fosse solo loro. Una sorta di indifferenza ostentata ogni qualvolta noi abbiamo posto questi temi al Ministro ed ai suoi diretti collaboratori.

Per questo riteniamo utile inviarvi alcuni di questi documenti, ordini del giorno sortiti da assemblee e prese di posizione sindacale a livello regionale, anche al fine di rendere comune la valutazione sulla gravissima situazione di degrado dei nostri Uffici.

E per questo teniamo non più procrastinabile l'avvio della mobilitazione su base nazionale: il rispetto della dignità dei lavoratori e l'efficacia del servizio sono condizioni intrecciate, non è più possibile rincorrere scadenze senza nessun intervento volto a migliorare le condizioni organizzative e confidando solo sul senso di responsabilità dei lavoratori, che da solo è chiamato a sopperire alle carenze ed alla mancata volontà politica di porre rimedio ad una situazione così critica.

Sulla contrattazione nazionale: siamo in attesa di una convocazione, che dovrebbe essere imminente, per chiudere l'accordo sul FUA 2015. La chiusura di questo accordo ci consentirà di aprire immediatamente il confronto sul 2016 e in tale ambito formalizzare l'accordo che impegna concretamente le risorse previste per le progressioni economiche e poter procedere così alla definizione dei criteri che comporranno il bando relativo. In tale percorso ricordiamo devono ancora essere affrontate materie delicate come la mobilità dei lavoratori, i criteri di nomina dei revisori e l'utilizzo dei fondi europei nella contrattazione.

Su tutti questi temi vi terremo puntualmente informati.

Cari saluti

Claudio Meloni

FP CGIL NAZIONALE